



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
Servizio V

*Class* 34.43.01/14.41.5/2019

*Allegati:*

**Roma, vedi intestazione  
digitale**

*M* Ministero dell'ambiente e della sicurezza  
energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
*VA@pec.mite.gov.it*

*M* Ministero dell'ambiente e della sicurezza  
energetica  
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA e VAS  
*ctva@pec.minambiente.it*

*Oggetto:* **[ID: 8409] Porto di Cecina. Proroga dei termini di validità della Pronuncia di  
Compatibilità ambientale emessa dalla Regione Toscana con DGR n. 373 del  
11/05/2009, prorogata con DGR n. 467 del 9/06/2014 e DM n. 55 del 12/03/2019.  
Proponente: Porto di Cecina S.p.A.  
Parere tecnico**

*Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di  
Pisa e Livorno  
*sabap-pi@pec.cultura.gov.it*

**VISTA** l'istanza di proroga dei termini di 5 anni di validità del provvedimento di compatibilità ambientale DM n. 55 del 12/03/2019, a far data dal 20/05/2022, inviata dal proponente il 09/03/2022 e perfezionata il 21/12/2022;

**CONSIDERATO** che la società Porto di Cecina S.p.A., a seguito del rilascio della proroga di cui al DM n. 55/2019, ha presentato in data 7/02/2019 istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, comprensiva della Valutazione di Incidenza, per il progetto "Porto Turistico di Cecina. Variante opere a terra" conclusa con esito di esclusione dalla VIA con Decreto Direttoriale del MASE n. 127 del 28/05/2020, con due condizioni ambientali impartite dalla Commissione VIA;

**CONSIDERATO** che questo Ministero, nell'ambito del suddetto procedimento di assoggettabilità a VIA, acquisito il parere della soprintendenza competente prot. 4767 del 06/02/2020 aveva comunicato al MASE, con nota prot. n. 7644 del 27/02/2020, la necessità di sottoporre la variante alla procedura di VIA in quanto la stessa (pur con la revisione delle previsioni edificatorie pubblicata

*Ng*



sul sito del MASE in data 20/02/2020), “*deve essere oggetto di una più accurata valutazione per gli impatti che gli interventi proposti determinano sul delicatissimo contesto in cui si inseriscono, al fine di determinare le scelte progettuali più adeguate alla tutela dei beni paesaggistici interferiti*”.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 25, co. 5, del D. Lgs. 152/2006 non è consentito nell'atto di proroga inserire ulteriori prescrizioni rispetto a quelle già impartite nell'originario provvedimento di compatibilità (Regione Toscana con DGR n. 373 del 11/05/2009), fatto salvo il caso di mutamento del contesto ambientale di riferimento;

**RILEVATO** che, pur non essendo variato il contesto ambientale di riferimento, il DM n. 55 del 12/03/2019, di cui si richiede la proroga, era riferito per quanto attiene le opere a terra ad un progetto diverso;

**CONSIDERATO** che gli interventi proposti interferiscono con ambiti tutelati ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. a) e c) del D. Lgs. 42/2004 e con un'area vincolata con Decreto 30/10/1958 “*Fascia costiera di Cecina nel comune di Cecina costituente un insieme di valore estetico e tradizionale*”;

**ACQUISITO il parere prot. n. 38968 del 27/11/2023 con cui la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno** ha ritenuto di poter concedere la proroga del DM n. 55 del 12/03/2019 - che riconfermava la compatibilità ambientale espressa dalla Regione Toscana con DGR n. 373 del 11/05/2009, prorogata con DGR n. 467 del 9/06/2014 ed ha precisato che “*in fase di autorizzazione delle opere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, per quanto attiene il progetto di variante delle opere a terra, sarà necessario che il proponente:*

- 1. Verifichi, con adeguate soluzioni progettuali, la possibilità di una rimodulazione delle volumetrie realizzate lungo il molo sottoflutto e la testa di molo, anche eventualmente valutando il loro trasferimento nelle aree edificate retrostanti (complesso alberghiero, fondo darsena) al fine di ridurre l'impatto e assicurare una maggiore naturalità alle aree interferite;*
- 2. in conformità alla prescrizione n. 33, punto b, della DGR n. 373 del 11/05/2009, venga presentato un progetto di dettaglio degli interventi di rinaturalizzazione previsti (vasconi verdi che gradualmente scendono verso il fiume e poi il mare) nel tratto dritto della diga foranea nella parte fluviale di divisione tra il porto e la foce del fiume;*
- 3. tutte le opere fino ad oggi non rappresentate nella documentazione progettuale o non univocamente definite (illuminazione, rivestimenti, pavimentazioni, ecc...) dovranno essere presentate in specifici elaborati di dettaglio.*
- 4. ai fini dell'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici si precisa che potranno essere valutate solo soluzioni integrate nella progettazione e negli elementi architettonici”.*

Questa **Direzione generale**, in conformità al parere della Soprintendenza competente, esprime parere favorevole alla concessione della proroga di 5 anni della validità del DM n. 55 del 12/03/2019 - che riconfermava la compatibilità ambientale espressa dalla Regione Toscana con DGR n. 373 del 11/05/2009 (prorogata con DGR n. 467 del 9/06/2014) – nel rispetto, in fase di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, per quanto attiene il progetto delle opere a terra, di quanto indicato ai punti dal n. 1 al n. 4 soprarichiamati.

Il responsabile del procedimento  
U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili   
([marina.gentili@cultura.gov.it](mailto:marina.gentili@cultura.gov.it))

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Luigi LA ROCCA

